

Giovedì
1
GIUGNO

Due feste infrasettimanali

Venerdì
2
GIUGNO

Organizzate la diffusione

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



IN TERZA PAGINA

Van Tongerloo "maglia rosa",
di ATTILIO CAMORIANO
La Maserati prima al Nuerburgring

LUNEDÌ 29 MAGGIO 1961

PER L'ASSISTENZA E NUOVI CONTRATTI

1.500.000 braccianti in sciopero da stamane

La lotta durerà due giorni - Forte manifestazione a Palermo a conclusione della conferenza agraria siciliana - Larga partecipazione unitaria a Terni

A partire da stamane e per la durata di 18 ore, braccianti e salariati agricoli di tutto il Paese — e in particolare quelli della Valle Padana, delle Puglie, Calabria e Sicilia — attueranno la sciopero nazionale proclamato dalla Federbraccianti per ottenere la parificazione dell'assistenza al sistema in atto nel settore industriale, e in particolare per ottenere quell'ammorbidimento dei contratti di lavoro di cui nessuno osa contestare la necessità. Un milione e mezzo di lavoratori della terra sono interessati alla lotta.

La manifestazione siciliana

(Dal nostro inviato speciale)
PALERMO, 28 — Il Politburo stamane era pieno fino al tetto, fino all'ultimo ordine delle gallerie. Almeno 4000 contadini, anziani e giovani, uomini e donne, vennero da tutta la Sicilia con le loro bandiere, hanno concluso con una manifestazione trascinate e bellissima la Conferenza agraria regionale dei contadini.

I piccoli coltivatori tagliati da quei moderni teudari che sono i monopoli, gli operai e i ceti medi urbani, i sindacati, le associazioni di massa, i comitati democratici e comitati comunali dell'agricoltura, lo sovrano autonomista, l'azione per la rinascita agricola è tutt'uno con il Piano regionale di sviluppo economico: la battaglia per la conquista della terra è tutt'uno con la difesa dell'azienda contadina; i problemi del credito, degli investimenti, dei contributi di trasformazione, delle attrezzature sociali, tecniche, civili, sono tutt'uno con i problemi dei salari e del riparto dei prodotti. Cade il sogno reazionario della DC e di Bonomi di introdurre la di-

La conferenza agraria a Terni

(Dalla nostra redazione)
TERNI, 28 — Un dibattito ricco di elementi tecnici, con una impostazione di ampia prospettiva e con la indicazione di concrete soluzioni, ha caratterizzato la conferenza provinciale della agricoltura del Ternano svoltasi oggi ad iniziativa della Provincia.

Per ciò che riguarda il primo obiettivo si tratta, come è noto, di assicurare ai lavoratori della terra e alle loro famiglie un'assistenza (dagli assegni familiari, all'assistenza sanitaria, all'indennità economica e delle rendite in caso di infortunio o malattia, livelli di pensione, assistenza

La manifestazione siciliana (Continua in 8. pag. 7. col. 1)

La conferenza agraria a Terni (Continua in 8. pag. 7. col. 1)

Concluso ieri il Congresso

I radicali chiedono che Fanfani si dimetta

Auspicata una « vigorosa iniziativa politica delle forze democratiche » — Una dichiarazione del compagno Pajetta

Con la richiesta di dimissioni del governo Fanfani si è concluso il congresso radicale. La mozione di maggioranza auspica una vigorosa iniziativa politica delle forze democratiche per proporre chiaramente al Paese i problemi fondamentali di un rinnovamento in senso democratico della società italiana e delle sue strutture.

La mozione riflette le linee della relazione della segreteria e reca come prima firma quella di Nicolò Carandini. A conclusione di una votazione assai animata, che riflette l'esistenza di nette posizioni di corrente, la mo-

zione di maggioranza prende atto « della sicura ispirazione democratica e della piena autonomia del PSI », nota che il PRI condiziona sostanzialmente il giudizio che della situazione politica danno i radicali, accusa il PSDI di « frazionismo democratico » e lo invita a una « azione unitaria della sinistra laica e socialista ». Sia al PSDI che al PRI viene rinnovato l'invito a

far cessare la vita di una formazione governativa sopravvissuta alla sua funzione. Al centro dell'auspicata « vigorosa iniziativa politica » delle forze democratiche, il congresso ha posto: 1) una politica estera di solidarietà occidentale volta alla pace e alla convivenza tra tutti i popoli e che rifiuti ogni forma di colonialismo e di discriminazione razziale; 2) la concreta affermazione dei valori laici in tutti i settori della vita italiana; 3) una politica interna rivolta a garantire i diritti di libertà dei cittadini; 4) una politica economica che salvaguardi gli interessi generali dalle manovre e dalle sopraffazio-



Leopoldo Piccardi, uno dei tre della segreteria collegiale, con Oliviero e Libonati, ha concluso ieri il dibattito congressuale.

I primi risultati delle elezioni amministrative

La DC perde 1000 voti a Bolzano

Anche MSI e SVP arretrano rispetto alle regionali del 1960 — Il P.C.I. mantiene le sue posizioni

Nelle prime ore del mattino sono stati comunicati i primi risultati relativi al Trentino-Alto Adige ove le operazioni elettorali si erano chiuse nella serata di domenica.

La consultazione ha avuto un primo, assolutamente normale. Anche l'affluenza alle urne appare discreta. Il tempo per quel che riguarda l'Italia centrale e meridionale è stato clemente. Al nord invece si sono avute grosse di pioggia che per alcune ore hanno rallentato il ritmo delle votazioni. In questa parte la situazione appare assolutamente normale.

Il voto a Ravenna

(Dal nostro inviato speciale)
RAVENNA, 28 — Gli elettori di Ravenna di Bisighina e Bagnacavallo sono andati alle urne alle 22,41, la chiusura del primo turno, la percentuale dei votanti oscillava nei tre centri dal 55 all'80 per cento. Demattina alle 12 il turno elettorale è ripartito per cogliere definitivamente alle 14. Questa prima parte delle consultazioni si è svolta in

assoluta tranquillità. A Ravenna funzionavano 122 seggiole a disposizione di 80.218 elettori, a Bagnacavallo 21 seggiole per 13.998 elettori, a Bisighina i seggi sono 16 per 9.016 elettori. I democratici cristiani hanno concentrato gli sforzi organizzativi nei luoghi che essi considerano più congeniali al loro voto e alle loro manovre a Ravenna ad esempio, mentre le nura dell'opposizione Terza (che Fanfani allude con il termine "gruppo") e con i socialisti, si sono presentati in modo più modesto.

Il voto a Bolzano è stato comunicato alle 10,30. Il P.C.I. ha mantenuto le sue posizioni, arretrando di 1000 voti rispetto alle regionali del 1960. Il MSI e il SVP hanno anche loro arretrato.

zione Carandini, ha raccolto 72 voti favorevoli, 44 contrari, e 18 astensioni. Una seconda mozione, che ha come prima firma quella di Ferrarini, ha avuto 21 voti favorevoli, 82 contrari e 26 astensioni. Questa seconda mozione proponeva al partito una linea di equidistanza tra il massiccio blocco conservatore e il partito comunista, con concessioni all'antagonismo di man era.

Alle sette di ieri mattina avevano avuto regolarmente luogo in tutti i 253 comuni provinciali, 8 dell'Italia centrale e 14 dell'Italia settentrionale. I comunisti, con il loro partito e quale fondamentale caratteristica fu quella di aver avuto in tutti i 253 comuni la maggioranza assoluta o relativa.

La consultazione ha avuto un primo, assolutamente normale. Anche l'affluenza alle urne appare discreta. Il tempo per quel che riguarda l'Italia centrale e meridionale è stato clemente. Al nord invece si sono avute grosse di pioggia che per alcune ore hanno rallentato il ritmo delle votazioni. In questa parte la situazione appare assolutamente normale.

La consultazione ha avuto un primo, assolutamente normale. Anche l'affluenza alle urne appare discreta. Il tempo per quel che riguarda l'Italia centrale e meridionale è stato clemente. Al nord invece si sono avute grosse di pioggia che per alcune ore hanno rallentato il ritmo delle votazioni. In questa parte la situazione appare assolutamente normale.

La consultazione ha avuto un primo, assolutamente normale. Anche l'affluenza alle urne appare discreta. Il tempo per quel che riguarda l'Italia centrale e meridionale è stato clemente. Al nord invece si sono avute grosse di pioggia che per alcune ore hanno rallentato il ritmo delle votazioni. In questa parte la situazione appare assolutamente normale.

La consultazione ha avuto un primo, assolutamente normale. Anche l'affluenza alle urne appare discreta. Il tempo per quel che riguarda l'Italia centrale e meridionale è stato clemente. Al nord invece si sono avute grosse di pioggia che per alcune ore hanno rallentato il ritmo delle votazioni. In questa parte la situazione appare assolutamente normale.

I due leader mondiali alla vigilia di Vienna

Krusciov è arrivato ieri a Kiev

Rapporto di Kennedy ai militari

I giornali sovietici auspicano un incontro rapido e concreto pur sottolineando le difficoltà della trattativa



KIEV — Nikita Krusciov — qui ritratto alla partenza da Mosca — è giunto ieri nella capitale ucraina, prima tappa del suo viaggio verso Vienna, accolto festosamente dalla popolazione. Nel pomeriggio il premier sovietico ha visitato a Kanev, nei pressi di Kiev, la tomba del poeta ucraino Taras Shevchenko ed il museo dedicato allo stesso poeta. (Tel.)

Pravda: Un incontro da uomini d'affari

MOSCA, 28 — La Pravda ha commentato oggi il prossimo incontro di Vienna tra Krusciov e il presidente degli Stati Uniti affermando che il carattere principale della prossima riunione dovrebbe essere quello di un incontro di uomini d'affari, di affrontare la soluzione dei più importanti problemi internazionali. Il quotidiano del partito comunista dell'URSS scrive ancora che sarebbe assurdo aspettarsi che due giorni di colloqui risolvano tutti i problemi controversi che si sono accumulati durante gli anni della guerra fredda. « L'unità — prosegue il giornale — bisogna porre la parola fine al periodo di non so che non è una catastrofe militare, e la coesistenza pacifica deve essere assicurata. Gli scottanti problemi dei nostri tempi non possono essere messi da parte per un periodo indeterminato. Prima di tutto pensiamo al problema del disarmo generale e totale; poi alla liquidazione dei pericolosi resti della seconda guerra mondiale nel cuore dell'Europa; poi alla firma di un trattato di pace con la Germania e alla soluzione della questione di Berlino ovest. Non si può concepire la strada che porta ad una pace stabile in due giorni o in un mese. La gente di buona fede — conclude infine il quotidiano — si aspetta che Vienna divenga un importante punto di riavvicinamento su questa strada ».

Discorso ai capi del Partito democratico a Washington

Il presidente americano «rassicura» gli alleati

Demagogia e « buone intenzioni » del capo della Casa Bianca - Un « omaggio » all'ex presidente Harry Truman

WASHINGTON, 28 — « È indispensabile tentare di guadagnare ad una distensione con gli alleati in un periodo nel quale gli Stati Uniti si sono rafforzati, ma anche in cui essi e grandemente rafforzato il blocco euro-americano ».

Kennedy ha pronunciato il suo discorso pochi minuti dopo i quali di recente sono stati oggetto di vive critiche da parte di parlamentari americani.

Il portavoce della Casa Bianca, Salinger, si è rifiutato di dire ai giornalisti quale sia stato l'argomento del colloquio tra Kennedy e i capi di S.M. Domani Kennedy si rechi-

Kennedy parlava ad un banchetto organizzato a Washington in onore dei leader del Partito democratico. Naturalmente il presidente americano — pur aprendo la sua dichiarazione alla prospettiva di un utile trattativa con il primo ministro sovietico — non ha dimenticato, come è suo costume, di far ricorso alla demagogia e al tono moralistico che gli sono particolari in dai tempi delle sue allocuzioni elettorali. Kennedy ha parlato di una linea intransigente che sarà presente alla trattativa viennese: la libertà dell'uomo, per significare agli Stati Uniti e ai loro alleati che egli intendeva la libertà e resistere a chiunque tenti di distruggerla.

Se può tuttavia riferire a suo proposito che il tono tenace, appare anche come un tentativo di dissipare le molte preoccupazioni sorte tra gli alleati atlantici degli Stati Uniti (in particolare gli olandesi di Bonn e la Francia) in seguito alle arguzie americane di Kennedy e al fatto che Kennedy ha detto con l'Unione Sovietica. Kennedy ha anche detto che egli, nei suoi colloqui con Krusciov, non doveva risolvere alcun problema particolare, né si aspetta che dall'incontro derivino sostanziali mutamenti nei rapporti tra l'URSS e Stati Uniti.

Il presidente americano ha poi voluto rendere, nel suo discorso, un aperto omaggio a Truman (presente al banchetto dal quale era stato escluso da un'aperta polemica durante la campagna elettorale di Truman scorso e subito dopo Truman è stato definito da Kennedy come un alleato potente nei momenti difficili). Intrinsecamente il discorso di Kennedy è stato un omaggio a Truman.



WASHINGTON — Il presidente Kennedy offre una penna, una delle 18 che egli ha usato per firmare il decreto legge con il quale vengono assegnati 500 miliardi di dollari per l'assistenza all'America Latina, all'ex presidente Harry Truman il quale sorride divertito. Kennedy aveva infatti ricordato un piccolo episodio, svoltosi tempo fa, quando Truman aveva donato a Kennedy una penna dopo la firma di una legge sulla pesca nel Massachusetts. (L'Espresso)

Nello scontro tra due autotreni

Tre morti sull'Aurelia nei pressi di Grosseto

GROSSETO, 28 — Tre morti e un grave ferito sono state le conseguenze di un grave incidente avvenuto nella notte scorsa sulla statale Aurelia a poche ore dal termine della gara di regolarità per km. 1.192,500 e di velocità per km. 283,500 e stata vinta dagli svedesi Anderson-Lohmunder alla guida di una Ferrari. I vincitori hanno preso il comando sull'anello di Monza (uno dei tratti di velocità) per non lasciarlo ai rivali all'arrivo al viale Rebuffone di Brescia. Messa al bando come corsa di velocità nel '57 in seguito alla tragedia di Ginevra dove la Ferrari del marchese De Portanas uscì di pista uccidendo dodici persone, la « Mille Miglia » sta fattosamente riprendendo quota, aumentando di anno in anno i suoi tratti a velocità pura. Si tornerà presto alla vecchia formula: forse già l'anno venturo. Ma per farlo bisognerà prendere tutte le misure di sicurezza atte a garantire la vita dei piloti e degli spettatori. Molti sostengono che l'Autostada del sale potrebbe essere la premessa per il ritorno alla « Mille Miglia » vecchio tipo. Nella foto: l'arrivo dei vincitori.

UNAIS, 28 — Il settimanale tunisino « Afrag » ha scritto di solito nella base informata, afferma oggi che De Gaulle intende incontrarsi con Krusciov, possibilmente dopo l'incontro di questi con Kennedy a Vienna, « per dimostrare — dice il giornale — che l'Occidente non può essere rappresentato dal solo presidente americano ». Il presidente francese, come è noto, è fautore di una « terza forza europea » — aggiunge il settimanale — « capace di influenzare le relazioni fra l'Occidente e paesi socialisti ».